



continuò a risiedere a Ceccano, ove, nel dicembre 1944 (sembra uscendo dalla sua abitazione) subì un infortunio che gli procurò la frattura della spalla e lo rese inabile al servizio per oltre due mesi.

La Direzione Generale allora, tenuto presente che, per varie circostanze conseguenti alle vicende belliche (sfollamento a Roma delle Agenzie Generali di Frosinone e Latina, impossibilità di dislocazione in varie zone, esclusione dell'Agenzia di Roma dalla competenza dell'Ispettorato, ecc.) il lavoro dell'Ispettore Tecnico per il Lazio, Abruzzi ed Umbria era notevolmente diminuito e considerato che l'Ing. Bulgarini, sin dal settembre 1944, di fatto, si occupava saltuariamente e con scarso interesse dei compiti a lui affidati, venne nella determinazione di utilizzare nuovamente l'opera dell'Ing. Bulgarini presso l'Ispettorato di Napoli; a tale scopo si interessò ver-